



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Si fa riferimento al comunicato stampa del Ministero della Salute n. 51 del 7 marzo 2013 in merito al rilevamento di concentrazioni anomale di radioattività da Cesio 137 in cinghiali nella Valsesia.

Al riguardo, va tenuto conto che, a seguito degli esperimenti nucleari effettuati in passato in atmosfera e dell'incidente occorso alla centrale di Chernobyl nel 1986, la presenza di Cesio 137 nelle matrici ambientali si può riscontrare ovunque.

Si evidenzia che dette concentrazioni anomale di Cesio 137 in animali selvatici possono essere ricollegate in particolare alle ricadute radioattive del suddetto incidente che, in alcune aree, hanno determinato concentrazioni più elevate del radionuclide in questione in matrici ambientali e in specie vegetali che costituiscono l'habitat nel quale i cinghiali normalmente vivono.

L'ISPRA, nell'ambito dei propri compiti istituzionali di autorità di controllo nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, precisa inoltre che, dalle valutazioni periodicamente condotte sui risultati delle attività di sorveglianza della radioattività ambientale svolte dagli esercenti delle installazioni nucleari piemontesi dei siti di Saluggia e di Trino (VC) e dai dati della rete di monitoraggio dell'ARPA Piemonte, tali concentrazioni di radioattività non sono riconducibili a dette installazioni.

L'Istituto, nell'ambito del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali, effettuerà degli approfondimenti in merito alle concentrazioni di Cesio 137 riscontrate.